

Morti sul lavoro, triste primato

In Alto Adige nei primi sei mesi del 2012 registrati sette decessi

► BOLZANO

L'Alto Adige conserva il triste primato dei decessi sul lavoro: lo confermano i dati relativi ai primi sei mesi del 2012 resi noti ieri. Ancora undici le vittime del lavoro a Nordest nel mese di giugno. Continua così la lettura del dramma del lavoro in Triveneto che nei primi sei mesi del 2012 arriva a contare 39 morti bianche. E l'incremento degli infortuni mortali in Triveneto nel primo semestre del 2012 rispetto a quello del 2011 è dell'11,4%. Questa la prima istantanea scattata dagli esperti dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering di Mestre e nella quale a



In Alto Adige è sempre alta l'incidenza di vittime nei cantieri edili

Nordest è come sempre il Veneto a proporre i risultati peggiori in termini assoluti con 20 vittime, seguito dal Trentino Alto Adige (12) e dal Friuli Venezia Giulia (7). Ma la provincia di Bolzano è quella in cui

viene rilevato il maggior numero di decessi (7), seguita da Trento e Verona (5), Vicenza (4), Venezia, Treviso, Pordenone e Udine (3). Due le vittime a Belluno e a Rovigo, una a Gorizia e a Padova. Rispetto alla po-

polazione lavorativa, la provincia più a rischio in Triveneto è ancora Bolzano con un indice di incidenza pari a 29,1. Seguono: Pordenone, Belluno, Trento, Rovigo e Gorizia. Il Veneto, poi, continua ad emergere anche a livello nazionale per il numero di vittime: quarta regione, dopo l'Emilia Romagna (36), la Lombardia (35) e la Toscana (27). Per incidenza di mortalità rispetto alla popolazione lavorativa a Nordest il dato peggiore giunge nuovamente dal Trentino Alto Adige con un indice pari a 25,5 e secondo nella graduatoria nazionale solo all'Abruzzo. In Friuli Venezia Giulia si registra un indice pari a 13,8 e in Veneto 9,5.

